



LA SEGRETERIA NAZIONALE

www.siap-polizia.org

DETAZZAZIONE BUONO PASTO LA BATTAGLIA DEL SIAP

L'Intervento



La Segreteria Nazionale

Prot. N. 88.6/SN26

Roma, 5 maggio 2026

OGGETTO: Legge di bilancio 2026 - Doppio buono pasto giornaliero previsto per il personale della Polizia di Stato impiegato in servizi a cui sono connesse particolari turnazioni orarie. - Richiesta chiarimenti-

Al Sig. Direttore Centrale per i Servizi di Ragioneria
Dirigente di II fascia Dott. Marcello Zottola

ROMA

Al Sig. Direttore dell'Ufficio per le Relazioni Sindacali
Viceprefetto Dott.ssa Maria De Bartolomeis

ROMA

Con legge n. 199/2025 (legge di bilancio 2026) sono state introdotte delle novità in termini di esenzione fiscale per i lavoratori dipendenti, in particolare, l'art. 1, comma 14, della suddetta legge riconoscendo che non concorrono a formare reddito "le somministrazioni di vitto da parte del datore di lavoro nonché quelle in mense organizzate direttamente dal datore di lavoro o gestite da terzi e le prestazioni sostitutive delle somministrazioni di vitto fino all'importo complessivo giornaliero di euro 4, aumentato a euro 8 nel caso in cui le stesse siano rese in forma elettronica" ex. 51, co.2, lett. c), del d.P.R. n. 917/1986 (Testo unico delle imposte sui redditi), ha elevato l'importo complessivo giornaliero di esenzione fiscale dei buoni pasto elettronici da 8,00 a 10,00 euro.

Tale modifica normativa ha indotto i competenti uffici amministrativo-contabili del Dipartimento della P.S. a ritenere necessario dare seguito alle nuove indicazioni normative procedendo al conguaglio della ritenuta IRPEF relativa a tutto il 2025, a valere sul "doppio" buono pasto giornaliero, assimilandoli impropriamente a una forma di reddito, per il personale impiegato in turnazioni in deroga a giorni alterni (ad esempio addetti a servizi di scorta o tutela 07/19) o altri operatori impiegati in servizi caratterizzati da obbligatorie prolungamenti dell'orario di servizio (squadre mobili, digos, aeronaviganti e reparti operativi vari), che subiranno un'importante decurtazione nella retribuzione del mese di maggio p.v., addirittura con picchi di 400 euro.



Il SIAP nel rilevare l'illegittimità di tale conguaglio rappresenta che:

1. il ricorso a queste particolari tipologie orarie, risponde a precise e non derogabili esigenze di servizio;
2. la circolare del 27/07/2019, firma del Sig. Capo della Polizia, che disciplina la materia del servizio mense prevede espressamente la possibilità di riconoscere al personale il doppio trattamento di vitto, ovvero, in alternativa, due buoni pasto, in tutte quelle fattispecie operative laddove non è possibile il cambio sul posto e sul presupposto che, in relazione alla prolungata durata delle attività lavorative, il personale maturi il diritto a fruire del beneficio della "mensa obbligatoria di servizio" sia per il pranzo che per la cena.

Ne consegue quindi, a parere di questa O.S, che nel caso di tutti quei servizi, soggetti a "peculiari" tipologie orarie espletati sul territorio nazionale di scorta, tutela, polizia giudiziaria, O.P etc., la soglia di esenzione non debba riferirsi rigidamente alla giornata lavorativa, ma al numero di pasti che maturano logicamente e sensatamente in presenza di specifiche condizioni operative e inderogabili esigenze di servizio.

Pertanto, al fine di addivenire quanto prima ad una risoluzione di quanto rappresentato che di fatto comporta un trattamento *in peius* del personale di cui trattasi rispetto a quello adibito a mansioni di ufficio o comunque con orari di servizio che non prevedono un doppio pasto, questa Segreteria Nazionale sollecita un incontro urgente sulla tematica *de-quo* e nelle more, delle necessarie interlocuzioni, si richiede la sospensione degli effetti dei conguagli già in corso.

Cordiali saluti

La Segreteria Nazionale